



Ministero dello sviluppo economico

Comunicato - Francobollo celebrativo della città di Modugno nel millenario della fondazione

Giovedì, 22 Luglio 2021



Il Ministero emette il 22 luglio un francobollo celebrativo della città di Modugno nel millenario della fondazione, con un valore della tariffa B.

Il francobollo è stampato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente; grammatura: 90 g/mq; supporto: carta bianca, Kraft monosiliconata da 80 g/mq; adesivo: tipo acrilico ad acqua, distribuito in quantità di 20 g/mq (secco); formato carta 40 x 30 mm; formato stampa: 38 x 30 mm; formato tracciatura: 46 x 37 mm; dentellatura: 11 effettuata con fustellatura; colori: cinque.

Tiratura: trecentomila esemplari

Foglio: quarantacinque esemplari

Bozzettista: Tiziana trinca

La vignetta riproduce, a sinistra, il logo di "Modugno Millenaria", che raffigura in forma stilizzata la cupola principale della chiesa di San Felice nel casale di Balsignano, uno dei simboli più importanti della città, affiancato, a destra, da un particolare architettonico della stessa cupola e dal profilo della Puglia in cui si evidenzia il luogo dove si trova la cittadina di Modugno. Completano il francobollo la scritta "Italia" e l'indicazione tariffaria "B"

Poste Italiane comunica che oggi 22 luglio 2021 viene emesso dal Ministero dello Sviluppo Economico un francobollo celebrativo di Modugno nel millenario della fondazione, al valore della tariffa B pari a 1,10€.

Tiratura: trecentomila esemplari.

Fogli da ventotto esemplari.

Il francobollo è stampato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva non fluorescente.

Bozzetto a cura di Tiziana Trinca.

La vignetta riproduce, a sinistra, il logo di "Modugno Millenaria", che raffigura in forma stilizzata uno dei simboli più importanti della città, la cupola principale della chiesa di San Felice nel casale di Balsignano, affiancato, a destra, da un particolare architettonico della stessa cupola e dal profilo della Puglia in cui si evidenzia il luogo dove si trova la cittadina di Modugno.

Completano il francobollo la scritta "ITALIA" e l'indicazione tariffaria "B".

L'annullo primo giorno di emissione sarà disponibile presso lo sportello filatelico dell'ufficio postale di Modugno (BA).

Il francobollo e i prodotti filatelici correlati, cartoline, tessere e bollettini illustrativi saranno disponibili presso gli Uffici Postali con sportello filatelico, gli Spazio Filatelia di Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma, Roma1, Torino, Trieste, Venezia Verona e sul sito poste.it.

Per l'occasione è stata realizzata una cartella filatelica, in formato A4 a tre ante, contenente il francobollo singolo, la quartina di francobolli, una cartolina annullata ed affrancata e una busta primo giorno di emissione, al prezzo di 15€.

Testo bollettino

Quest'anno ricorrono i mille anni di vita di Modugno (1021 – 2021), città di 38mila abitanti circa, distante pochi chilometri dal capoluogo di regione, Bari. Un territorio dalle grandissime potenzialità, da cogliere ed esaltare. Una ricorrenza che rappresenta, quindi, un vero e proprio collante per la comunità civile e un passaggio decisivo per la creazione di circuiti di valore che favoriscano l'attrattività anche turistica.

Una storia, la nostra, ricca di avvenimenti ed incroci di più culture, accolte e di conseguenza radicate, che ne hanno segnato lo sviluppo. Il primo documento dove si evince il nome di Modugno risale presumibilmente a maggio 1021. Si tratta di una pergamena che riporta un contratto stipulato, con il quale un tale Traccoguda "de loco Medunio" dava in prestito otto "soldi" a Giovanni e Mele di Bitetto (un piccolo borgo limitrofo al nostro comune), ricevendo in pegno una vigna che si trovava "in ipso loco Medunio".

L'epoca di maggiore splendore, anche economico della nostra città, prendendo come punto di riferimento elementi storici, è collegata al periodo regio di Bona Sforza (n. 1494 - m. 1557), che ereditò alla morte della mamma, Isabella d'Aragona (1524) il Gran Ducato di Bari, di cui Modugno faceva parte.

Il simbolo del nostro comune è il cardo selvatico, *"una pianta restia a farsi soffocare dalle altre piante e capace di rispuntare persino dopo gli incendi. Altre teorie più recenti indicano il cardo come simbolo araldico di un luogo ben difeso e fortificato, oppure come sinonimo di una tranquilla e prospera economia contadina"*, elementi che comunque riconducono ad un concetto di fierezza e solidità.

Come amministratori sentiamo quindi la responsabilità di dover valorizzare tutte le capacità, tutti i progetti, tutte le risorse che ci permettono di presentare Modugno come una città accogliente e interessante da visitare, rendendola una tappa 'intrigante' nei viaggi dei numerosi turisti che ormai affollano la nostra regione; il tutto attraverso un patrimonio architettonico, artistico, storico e culturale immerso all'interno di un paesaggio rurale dove spicca il Casale Fortificato di Balsignano, un complesso di interesse archeologico, con origini collocate tra X e XI secolo; un gioiello monumentale faro e custode della storia della nostra terra.

Il rilancio del nostro territorio, quindi, ha uno scenario ampio, da un punto di vista agricolo, commerciale, artigianale e industriale per tutta la filiera indotta e passa attraverso la promozione di quanto riportato in termini di patrimonio materiale e immateriale, favorendo la libertà creativa di tutti i modugnesi.

Nicola Bonasia
Sindaco Città di Modugno

Antonio Alfonsi
Assessore alla Cultura Città di Modugno